

Stop al cemento, a Genova arriva la prima marcia per la terra: dall'Acquasola a Valletta Carbonara

di **Redazione**

16 Aprile 2013 - 10:33



Genova. Una marcia contro il cemento e a favore della tutela e valorizzazione dei suoli agricoli; una manifestazione contro la speculazione edilizia e a favore del paesaggio come risorsa anche economica; un corteo colorato di nero e giallo (come le api), che collegherà due luoghi simbolici di Genova, l'Acquasola, dove è stato sventato uno degli scempi più inauditi in un giardino pubblico storico, e Valletta Carbonara, dove negli antichi orti dell'Albergo dei Poveri un simile pericolo non è ancora scongiurato.

L'evento, che non conosce precedenti a Genova, è la 'Marcia per la Terra', proposta dal coordinamento genovese di 'Salviamo il paesaggio', e organizzata insieme alle associazioni sotto elencate, nel capoluogo ligure domenica 21 aprile, in concomitanza con analoghi eventi promossi in Piemonte, Lazio, Veneto, Puglia, Sicilia e dagli altri coordinamenti locali del Forum nazionale Salviamo il paesaggio, per celebrare l'Earth Day, la Giornata Mondiale per la Terra promossa dalle Nazioni Unite.

L'obiettivo è dire STOP! al consumo scellerato di suolo che nei decenni ha devastato il capoluogo ligure e l'intera regione, compromettendo in modo irreversibile il paesaggio e i naturali assetti idrogeologici del territorio, con le drammatiche conseguenze che tutti conoscono: devastanti alluvioni come quelle del 2010 a Sestri Ponente e del 2011 in via Fereggiano e nello spezzino, incendi boschivi e frane, ultima quella drammatica di via

Ventotene, che ha riportato alla memoria la tragedia della non lontana via Digione a fine anni '60, quando la città aveva già iniziato ad essere brutalizzata dal cemento.

Guardando a un orizzonte semplice ma apparentemente ambizioso quale la salvaguardia del pianeta Terra, la manifestazione intende sottolineare la necessità di conservare le risorse naturali e i suoli agricoli e fertili, fermando il consumo indiscriminato di suolo.

Per restare a Genova e provincia, l'elenco dei casi di cementificazione realizzata o minacciata, in alcuni casi sventata con grandi mobilitazioni, è infinito: dai progetti di parcheggi spuntati ovunque (dopo l'enormità dell'Acquasola ci sono stati fra gli altri Salita della Misericordia, le Caravelle di piazza della Vittoria, il Bosco Pelato a San Fruttuoso, Nostra Signora dell'Orto in pieno centro storico di Chiavari), alle edificazioni in zone di alto pregio paesaggistico o storico (Valletta Carbonara, l'ex scalo ferroviario di Camogli e l'ex Mercato di corso Sardegna, per non parlare dell'ex Ospedale psichiatrico di Quarto, monumento su cui incombe una gigantesca speculazione).

La marcia partirà alle 14 dai giardini dell'Acquasola e approderà ai Giardini Pellizzari (circonvallazione a monte, sopra l'Albergo dei Poveri e Valletta Carbonara) intorno alle 16, con un percorso che si snoderà lungo le vie cittadine e con tappe significative per il tema della giornata. Questo il percorso:

In ogni tappa si svolgeranno delle iniziative a tema. Tra le tappe ci sarà anche una rapida visita all'Orto Botanico dell'Università. La marcia sarà punteggiata dal colore nero e giallo (come le api, portatrici di semi), dalle bandiere e striscioni dei partecipanti.

Presso i Giardini Pellizzari, ci sarà un momento di festa allietato da musica (Coro Quattro Canti, Banda Il Ballatoio, Piccola Orchestra della Posta Vecchia), animazioni per bimbi e adulti, danze, dibattiti (con spazi dedicati ai problemi dei territori liguri), merenda dei contadini di Vesima e cibo/bevande che ogni partecipante porterà per condividere.

Fra i partecipanti Marco Preve, giornalista, impegnato sui temi ambientali, coautore con Ferruccio Sansa del libro 'Il partito del cemento', che denuncia i misfatti della speculazione edilizia in Liguria, svelando le complicità di politici e amministratori.